

Anno di CRISTO MCCCXVI. Indizione XIV.
di GIOVANNI XXII. Papa I.
Imperio vacante.

E SSENDOSI finalmente accordati i Cardinali di trattar dell' elezione d' un nuovo Pontefice nella Città di Lione, quivi nel dì 28. di Giugno entrarono nel Conclave, (a) e poscia nel dì 7. d' Agosto promossero al Pontificato *Jacopo d' Ossa* da Cahors, già Vescovo di Frejus, poi d' Avignone, e in fine Cardinale Vescovo di Porto, personaggio di bassissimi natali, di picciola statura, ma scaltro, e di gran sapere, massimamente ne' Canoni, e nelle Leggi. Molte notizie di sua vita prima del Pontificato si hanno da Ferreto Vicentino (b), e da Giovanni Villani (c). Prese il nome di *Giovanni XXII*. Da lì a un Mese, cioè nel dì quinto di Settembre fu coronato in essa Città di Lione, e nel seguente Mese andò a mettere la sua residenza in Avignone Città del suddetto Re Roberto, dove nelle quattro Tempora dell' Avvento fece la promozione di otto Cardinali tutti Franzesi, eccettochè *Giovan-Gaetano de gli Orsini* di Roma, unico Italiano, con grave mormorazione, per quanto si può credere, di chi amava l' Italia, e piagneva i mali originati dalla lontananza della santa Sede. Insuperbito *Uguccion dalla Faggiuola* per li prosperosi successi delle sue armi, (d) governava Pisa e Lucca più da Tiranno, che da Signore. Per aver fatto tagliar la testa a *Banduccio Buonconti* e a suo Figliuolo, uomini di gran credito e senno in Pisa, perchè trattavano di sottomettere la Città al Re Roberto, crebbe l' odio de' Pisani contra di lui. Parimente in Lucca fece imprigionar *Castruccio* ed altri de' Interminelli, per certe ruberie ed omicidj, fatti in Lunigiana, che processati doveano perdere la testa. Ma perciocchè *Neri suo Figliuolo* dominante in Lucca non si attentava d' eseguir la condanna pel seguito grande della Famiglia d' essi Interminelli: *Uguccione* si mosse da Pisa nel dì 3. d' Aprile per dar festa a gli affari de' Lucchesi. Appena fu al Monte di San Giuliano, che *Coscetto da Colle*, *Popolano* arditissimo, mosse a rumore la Città di Pisa, gridando tutti: *Muoia il Tiranno Uguccione*. Uccifero la di lui famiglia, diedero il sacco al di lui Palagio, e poi crearono lor Signore il *Conte Gaddo de' Gherardeschi*, uomo favio, e di gran valore e podere. Con questa mala

(a) *Raynald. Ann. Ecc. Bernardus Guid. Append. Ptolomai Lucensis.*

(b) *Ferretus Vicentinus l. 7. T. 9. Rer. Italic.*

(c) *Giovanni Villan.*

(d) *Giovan. Villani l. 9. cap. 76. Ist. Pis. Ferretus Vicentinus & alii.*